



COMUNICATO STAMPA

**Il lancio dell'Offerta Pubblica di Acquisto su BNL
è finalizzata alla creazione del
4° gruppo assicurativo, bancario e finanziario
del mercato italiano per ricavi e del
6° gruppo finanziario italiano
per volumi di attività (pro-forma 2004)**

**Il piano industriale relativo all'integrazione nel gruppo di BNL
prevede, secondo le prime valutazioni, sinergie complessive a
regime per 488 milioni di Euro**

**Un consorzio di primarie Banche internazionali, costituito da
Nomura, Credit Suisse First Boston, Deutsche Bank,
BNP Paribas, HVB:**

- a) ha sottoscritto una commitment letter al fine di provvedere all'emissione di una lettera di garanzia di adempimento dell'obbligo di pagamento del corrispettivo totale dell'offerta, pari a massimi 4,96 miliardi di euro; e**
- b) garantirà la sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale di Unipol pari a circa 1.650 milioni di euro. Finsoe ha già deliberato di sottoscrivere la quota di propria competenza pari a circa 850 milioni di euro, per un totale complessivo di 2,5 miliardi di euro**
- c) provvederà a collocare prestiti subordinati che il Gruppo Unipol emetterà dopo l'aumento di capitale per un valore di 1,2 miliardi di euro**

1. Obiettivi dell'operazione

Lunedì 18 luglio 2005 Unipol Assicurazioni S.p.A. ("Unipol") ha annunciato la sottoscrizione di accordi parasociali con altri azionisti BNL ed il conseguente lancio da parte della stessa Unipol di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (l'"Offerta") sul 59,25% del capitale ordinario (comprensivo delle azioni la cui emissione è stata deliberata al servizio di piani di stock option) di Banca Nazionale del Lavoro ("BNL"), per un controvalore complessivo di 4,96 miliardi di Euro.

Unipol riconoscerà un corrispettivo in contanti di 2,70 Euro per ciascuna azione ordinaria portata in adesione all'Offerta.

Tale corrispettivo unitario incorpora un premio pari a: (i) il 5,5% sul prezzo minimo dell'Offerta quale risulterebbe applicando i criteri di legge (pari a 2,56 Euro), (ii) lo 0,7% sul valore di mercato del titolo BNL del 22 luglio 2005 (pari a 2,68 Euro) e (iii) il 24,4% sul prezzo medio giornaliero ponderato del titolo BNL degli ultimi 12 mesi di Borsa (pari a 2,17 Euro).

Attraverso il lancio dell'OPA obbligatoria sul 100% del capitale sociale di BNL accompagnata dalla contemporanea sottoscrizione di accordi parasociali e di contratti di opzione con alcuni azionisti BNL, Unipol si propone di arrivare a detenere il controllo di una quota minima del 51% di BNL.

Con l'acquisto di BNL, Unipol intende dar vita ad un Conglomerato Finanziario costituito da un Gruppo Assicurativo e Bancario leader in Italia nei servizi assicurativi, bancari e del risparmio gestito.

Tale realtà, unica nel mercato finanziario italiano, che ripercorre modelli di business già sperimentati con successo in sede europea, rappresenterà sulla base dei dati 2004:

- il 4° gruppo finanziario, per totale ricavi
- il 3° gruppo assicurativo, per totale premi diretti
- il 6° gruppo bancario, per totale attivi

La combinazione di Unipol e BNL crea un polo fortemente integrato operante in Italia nel settore bancario e assicurativo, che servirà 9,5 milioni di clienti nei segmenti retail, PMI e corporate, mediante:

- circa 4.500 punti di vendita assicurativi di cui 1.800 agenzie assicurative,
- circa 1000 sportelli bancari,
- oltre 400 promotori finanziari

capillarmente distribuiti su tutto il territorio nazionale.

2. Breve descrizione di Unipol e BNL

Unipol

Unipol Assicurazioni è la compagnia assicurativa a capo del Gruppo Unipol, nonché la Holding operativa nella quale sono concentrate le aree di attività ed i servizi comuni a tutte le società assicurative del gruppo.

Nel settore assicurativo il Gruppo Unipol rappresenta il terzo operatore in Italia in termini di premi diretti, dopo Generali e RAS, con una raccolta nel 2004 pari a 9,6 miliardi di Euro, dei quali 3,9 miliardi (40,6%) nel ramo danni e 5,7 miliardi (59,4%) nel ramo vita.

Fondata nel 1963 e quotata in Borsa dal 1986, negli anni novanta Unipol ha avviato una strategia di crescita nel settore assicurativo che l'ha portata ad essere la capogruppo di uno dei maggiori gruppi assicurativi italiani. In tale

contesto, nel 2003, si è inserita l'acquisizione da Credit Suisse del Gruppo Winterthur Italia, che, a seguito della fusione con Meieaurora Assicurazioni, ha assunto la denominazione di Aurora Assicurazioni, la principale società assicuratrice del gruppo con oltre 3,3 miliardi di euro di premi: la terza compagnia italiana.

In particolare quest'ultima acquisizione ha permesso al Gruppo di consolidare i propri obiettivi di crescita nel mercato assicurativo e di avviare un processo di integrazione patrimoniale, finanziario e operativo, che sta generando sinergie di costo ed economie di scala negli investimenti, con importanti riflessi sulla redditività del gruppo nel 2004, previsti in aumento nel 2005.

Parallelamente il gruppo ha sviluppato la strategia di diversificazione nel comparto bancario. Per tale motivo nel 1999, Unipol fonda Unipol Banca la cui crescita, in termini di numero di filiali, si è svolta sia per linee interne che mediante operazioni di acquisizione, arrivando a detenere le attuali 253 filiali.

In un così breve periodo di tempo Unipol Banca ha generato una importante crescita di valore patrimoniale accompagnata da una buona redditività. L'EBITDA che nel 2003 ammontava a 41 milioni di euro è stato di 69 milioni di euro nel 2004 ed è atteso in forte crescita nel 2005.

Nel 2003 Unipol Banca acquisisce il controllo di Unipol Merchant-Banca per le imprese, operante nel settore del merchant banking e dei finanziamenti a medio-lungo termine.

L'acquisizione della quota di controllo di BNL rappresenta il consolidamento della strategia del gruppo nel settore bancario e lo porta ad una nuova configurazione che vede una capogruppo del settore assicurativo quotata (indice MIDEX) (3° gruppo assicurativo) ed una capogruppo del settore bancario quotata (indice SP/MIB) (6° gruppo bancario).

Ciò permetterà al gruppo di proporsi come erogatore di servizi finanziari integrati, con una gamma completa di prodotti bancari, assicurativi e del risparmio gestito.

BNL

BNL è stata fondata nel 1913, ad opera di Luigi Luzzati, come Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, con la finalità di assistere finanziariamente lo sviluppo della cooperazione in Italia, nazionalizzata nel 1929 e trasformata in Società per Azioni nel 1992.

Oggi BNL è la capogruppo del Gruppo BNL, sesto gruppo bancario italiano per attività totali (78,9 miliardi di Euro a fine 2004) e per asset gestiti (43,1 miliardi di Euro in custodia e 27,0 miliardi di Euro in gestione).

BNL è attiva sia nel settore corporate che in quello retail, che incidono rispettivamente per il 58,7% e il 30,6% degli impieghi a fine 2004. Più recentemente, nell'ambito delle decisioni assunte per un riposizionamento strategico, la banca ha rifocalizzato il proprio sviluppo sul segmento retail, che sta così presentando una crescita maggiore di quello corporate.

Le principali controllate, che operano in linee di business affini e nel parabancario sono:

- Artigiancassa, per il credito alla categoria degli artigiani;
- Locafit, società di leasing tra i leader di mercato;
- Ifitalia, tra le principali società di factoring del mercato.

Queste società distribuiscono i loro prodotti attraverso il proprio network commerciale e attraverso le filiali della banca.

Le attività di BNL sono particolarmente focalizzate sul mercato domestico (93,9% dei prestiti alla clientela rivolti al mercato italiano nel 2004). In Italia, il gruppo distribuisce i propri prodotti attraverso un network di oltre 700 filiali, 42% delle quali è situata nel nord d'Italia, 31% al centro e 27% al sud e nelle isole. Il network comprende le filiali delle controllate Artigiancassa, Locafit e Ifitalia.

3. Linee guida del piano industriale e sinergie

Con l'acquisizione di BNL il Gruppo Unipol si propone di realizzare un progetto industriale nel quale innestare le stesse filosofie di sinergia commerciale (di reti distributive e di clientela) sperimentate con successo in Unipol Banca.

Ai 6,5 milioni di clienti del Gruppo assicurativo Unipol potranno essere offerti i servizi bancari di un primario gruppo bancario, e ai 3 milioni di clienti del gruppo BNL potranno usufruire dei servizi assicurativi di un altrettanto primario gruppo assicurativo.

Queste sinergie dovranno determinare una ulteriore qualificazione dei servizi alla clientela, che si realizzerà anche attraverso la contiguità fisica dei punti di vendita - modello delle filiali ed agenzie integrate – sia attraverso le cosiddette filiali di prossimità, ovvero filiali fisicamente vicine ad una o più agenzie assicurative.

Si determineranno le ulteriori condizioni di sviluppo di una Banca d'interesse nazionale con sede a Roma, con una compagine azionaria di riferimento stabile, in grado di supportarne lo sviluppo nel tempo, con un mercato di riferimento consolidato, nel comparto corporate, e in quelli dello small business e del retail.

L'elevata professionalità, soprattutto nel settore corporate, unanimemente riconosciuta per BNL sarà coniugata con l'elevata specializzazione retail riconosciuta al Gruppo Unipol.

Verrà offerta alla diffusa rete distributiva di BNL la possibilità di operare sul vasto mercato di riferimento del Gruppo Unipol, estendendo il modello sinergico tra rete assicurativa e rete bancaria già sperimentato con successo in Unipol Banca, facendo leva sulla capillare rete di vendita del gruppo assicurativo che sul territorio nazionale può contare su 4.500 punti di vendita di cui:

- Nord Italia: 52%
- Centro Italia: 23%
- Sud Italia e Isole: 25%

Sostanzialmente analoga, in coerenza con il modello distributivo adottato, è l'attuale distribuzione territoriale delle filiali di Unipol Banca.

Alla rete di filiali di BNL verrà messo a disposizione il bacino di clienti del Gruppo Unipol che, come già detto, sono prevalentemente retail e PMI. Si coniugheranno quindi due opportunità: da un lato quella della Banca di equilibrare ulteriormente il proprio portafoglio clienti tra corporate, small business e retail ampliando significativamente il numero dei rapporti commerciali, dall'altra quella del Gruppo Unipol di offrire rapidamente ai propri clienti i prodotti ed i servizi di una banca consolidata di grandi tradizioni, ampliando contemporaneamente il bacino di clienti (quelli del Gruppo bancario) ai quali offrire i propri prodotti e servizi assicurativi.

BNL potrà quindi accrescere le proprie quote di mercato con punte di particolare rilevanza in alcune regioni del Paese dove Unipol è leader: Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Sicilia. E lo stesso si potrà realizzare anche per il gruppo assicurativo

Sotto il profilo degli strumenti operativi, dei prodotti e dei servizi, emerge come BNL ha sviluppato società di servizio nel settore parabancario ed in quello del risparmio gestito di cui Unipol Banca non dispone e come, di converso, alcune iniziative avviate da Unipol Banca potrebbero trovare nel mercato di BNL positivi stimoli di crescita.

In particolare esse potranno riguardare i seguenti settori:

- **Leasing**, dove BNL opera con le controllate Locafit e Cooperleasing, che alimenteranno il mercato che Unipol Banca attualmente serve attraverso i prodotti di terzi;
- **Merchant banking**, dove Unipol Merchant – Banca per le Imprese ha consolidato la propria esperienza nei servizi di supporto alle imprese, partecipando ad importanti operazioni di mercato (per es. IPO Meta ed Hera, più recentemente Greenvision, IGD e Monti Ascensori; advisory ad integrazione del settore delle utilities; ecc.). Tale expertise si coniuga con le esigenze di servizi del tradizionale mercato corporate di Banca BNL;
- **Servizi alle Piccole e medie imprese**, dove alcuni filoni di sviluppo storicamente perseguiti da BNL (in particolare ad artigiani e commercianti, attraverso Artigiancassa e Cooperleasing) si coniugano con i tradizionali rapporti con le organizzazioni sindacali e di categoria (quali CNA, Confesercenti, CIA) da cui Unipol ha ricevuto impulsi fondamentali al proprio processo di crescita
- **Risparmio gestito**, dove BNL opera con BNL Gestioni SGR e Unipol opera con Unipol SGR. Dalla loro integrazione si amplierà, razionalizzandola, la gamma dei prodotti finanziari a disposizione della clientela dei due Gruppi;
- **Settore immobiliare**, dove alla tradizionale esperienza maturata dal Gruppo Unipol nel proprio ruolo di investitore istituzionale, si affiancherebbe l'expertise sviluppata da BNL attraverso la propria SGR Immobiliare che rappresenta attualmente uno dei principali player nazionali nel settore dei fondi immobiliari.

Sotto il profilo degli investimenti la messa a fattor comune di know-how e risorse favorirà altrettante economie di scala e di scopo. E' questo il caso degli investimenti nel settore informatico, ritenuto da sempre di fondamentale importanza sia per il comparto assicurativo che bancario, che al di là delle specificità e delle autonomie dei rispettivi settori potranno trovare elementi di sinergia: per esempio negli investimenti in nuove tecnologie di comunicazione,

nelle economie per le architetture hardware, e nei rapporti con i fornitori di entrambi i settori, ecc.

Gli investimenti per l'acquisizione e l'ottimizzazione del servizio clienti, nel rigoroso rispetto di leggi e regolamenti, troveranno nella messa a fattor comune delle esperienze assicurativa e bancaria forti elementi di sinergia che si tradurranno in abbattimenti significativi del costo di acquisizione e mantenimento del cliente.

In tale contesto il processo di integrazione favorirà indubbiamente il miglioramento del rapporto cost/income e delle sinergie di costo a tutti i livelli tra le due realtà e dalla complementarità di prodotti e servizi che si potrà ottenere nella nuova entità, si darà vita ad un gruppo che sarà in grado di realizzare:

- Un'offerta di più elevato livello qualitativo alla propria clientela
- Una maggiore redditività per gli azionisti
- Una forte cultura ed identità d'impresa da parte dei dipendenti.

Nel complesso, le economie di scopo risultanti dall'integrazione dei due gruppi, porteranno sinergie di ricavo che si concentrano in tre aree principali:

- Cross-selling di prodotti bancari sulla clientela assicurativa. Tali sinergie si basano principalmente sulla combinazione di una più ampia offerta di prodotti bancari (grazie all'acquisizione di BNL) unita all'applicazione del modello di Rete Integrata di Unipol Banca alla rete di BNL
- Secondo lo stesso modello, offerta di prodotti assicurativi ai clienti della banca
- Incremento del numero clienti e della redditività per cliente della rete BNL, tramite maggiori investimenti sulla stessa. Tali sinergie saranno ottenute grazie all'implementazione della best practice sul network distributivo di BNL

Sul lato dei costi, Unipol prevede saranno perseguite economie di scala nelle seguenti quattro aree:

- Sostegno della crescita della rete di Unipol Banca tramite la valorizzazione delle risorse esistenti,
- Ottimizzazione delle strutture centrali,
- Sfruttamento delle economie di scala nell'ambito delle piattaforme IT,
- Rafforzamento del potere d'acquisto del gruppo nei confronti di fornitori di beni e servizi,
- Riduzioni dell'outsourcing di servizi bancari grazie all'utilizzo delle società-prodotto del gruppo BNL (e.g. leasing, asset management, etc.) con conseguente internalizzazione dei margini.

A regime Unipol prevede di realizzare sinergie di costo e di ricavo al lordo degli effetti fiscali per 488 milioni di Euro, di cui il 53% rappresentato da sinergie di costo.

4. Compagine Azionaria di BNL

Nella seguente tabella sono riportate le partecipazioni rispettivamente detenute dagli azionisti di BNL tra i quali quelli con cui Unipol ha sottoscritto, accordi, in data 18 luglio 2005, alcuni dei quali aventi contenuto parasociale:

Azionisti	n. azioni ordinarie (mn)	% azioni ordinarie in circolazione	% azioni ordinarie diluite (stock option)	Valore in €m (a €2,70 per azione)
<u>Patto Parasociale</u>				
- Gruppo Unipol	451,8	14,92%	14,58%	1.220
- di cui detenute da Unipol Assicurazioni S.p.A	301,4	9,95%	9,72%	
- di cui detenute da Aurora Assicurazioni S.p.A	150,4	4,97%	4,85%	
- Talea S.p.A.	30,3	1,00%	0,98%	82
- Cooperativa Estense	30,3	1,00%	0,98%	82
- Cooperativa Adriatica	30,3	1,00%	0,98%	82
- Nova Coop	30,3	1,00%	0,98%	82
- Hoda	151,2	4,99%	4,88%	408
- Nomura	150,6	4,97%	4,86%	407
- Banca Cariqe	60,1	1,99%	1,94%	162
Totale	934,7	30,86%	30,15%	2.524
<u>Accordo CSEB</u>				
Credit Suisse First Boston	136,3	4,50%	4,40%	368
<u>Altri Accordi Parasociali</u>				
- Banca Popolare Vicentina	119,1	3,93%	3,84%	322
- Banca Popolare Italiana	50,6	1,67%	1,63%	136
- Alvaro Pascotto	15,1	0,50%	0,49%	41
- Sias	15,1	0,50%	0,49%	41
Totale	199,9	6,60%	6,45%	540
Totale accordi parasociali	1.270,9	41,96%	41,00%	3.431
<u>Accordo DB</u>				
Deutsche Bank	151,2	4,99%	4,88%	408
<u>Altri azionisti</u>				
Banca Popolare dell'Emilia	119,9	3,96%	3,87%	324
Totale Azionisti di cui sopra	1.542,0	50,90%	49,75%	4.163
Mercato (azioni in circolazione)	1.487,2	49,10%	47,98%	4.016
Azioni relative al piano di Stock Option	70,5	n.s.	2,3%	190
Totale Azioni Ordinarie	3.099,7	100,00%	100,00%	8.369

Note:

- Totale azioni ordinarie in circolazione di BNL: 3.029.192.165
- Totale azioni ordinarie diluite di BNL: 3.099.694.845 (include 70.502.680 azioni la cui emissione è stata deliberata al servizio di piani di stock option)
- La partecipazione di Deutsche Bank include azioni acquistate a termine per un valore complessivo di 232 milioni di Euro (n. 85.875.629 azioni)
- La partecipazione di Credit Suisse First Boston include n. 9.662.000 azioni (pari allo 0,32% del capitale sociale ordinario di BNL) oggetto di un contratto a termine che prevede l'acquisto delle azioni a determinate condizioni, con scadenza gennaio 2006, per il valore complessivo di circa 26 milioni di Euro
- Il controvalore dell'offerta obbligatoria pari a 4.964 milioni di Euro deriva dal valore implicito dell'offerta per il 100% delle azioni ordinarie fully diluted (pari a 8.369 milioni di Euro) meno le azioni possedute dagli azionisti indicati nella tabella di cui sopra (ad eccezione delle partecipazioni di CSFB, per la parte a termine di cui al punto sopra, di DB e di Banca Popolare dell'Emilia)

In particolare risultano in essere opzioni Call su azioni BNL a favore di Unipol per il 32% del capitale ordinario di BNL e opzioni Put a favore di soggetti di cui sopra per il 16,96% del capitale ordinario, di cui il 4,99% esercitabile solo in caso di delisting ed dopo 24 mesi da tale avvenimento.

Le opzioni Call saranno esercitabili a partire dalla data di inizio del periodo di adesione all'OPA.

Attraverso gli Accordi Parasociali, l'accordo CSFB, gli accordi con gli Altri Soggetti ed i contratti di opzione Call, Unipol Assicurazioni dispone della possibilità di acquisire almeno il 46,9% del capitale sociale attuale di BNL.

5. Patti Parasociali

In data 18 luglio 2005, Unipol ha sottoscritto con Coop Adriatica S.c.a.r.l., Coop Estense Società Cooperativa S.c.a.r.l., Talea Società di Gestione Immobiliare S.p.A., Nova Coop Società Cooperativa, Nomura International Plc, Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Hopa S.p.A. (collettivamente, i **"Pattisti"**) un patto parasociale finalizzato ad aggregare le rispettive partecipazioni in BNL, pari al 30,86% del capitale sociale ordinario di quest'ultima (il **"Patto Parasociale"**).

Sempre in data 18 luglio 2005 è stato sottoscritto da Unipol e Credit Suisse First Boston International (**"CSFB"**) un altro accordo di natura parasociale, anch'esso finalizzato ad aggregare le rispettive partecipazioni in BNL (l'**"Accordo CSFB"**).

In pari data Unipol ha inoltre sottoscritto con Banca Popolare Italiana – Banca popolare di Lodi – Società Cooperativa, con Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A., con Banca Popolare Vicentina, e con il Sig. Alvaro Pascotto (collettivamente, gli **"Altri Soggetti"**) ulteriori e diversi accordi bilaterali aventi natura parasociale e disciplinanti, tra l'altro, le opzioni Call a favore di Unipol, nonché l'assunzione di ulteriori impegni quali un periodo di lock-up, un divieto di acquistare ulteriori azioni BNL e l'impegno a non aderire all'offerta promossa da Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. (**"BBVA"**).

L'obbligo solidale in capo a Unipol ai Pattisti, a CSFB e agli Altri Soggetti, previsto ai sensi dell'art. 109, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 58/1998 (**"TUF"**) di promuovere l'offerta pubblica di acquisto sulle azioni ordinarie BNL viene adempiuto, in conformità alle pattuizioni contenute negli Accordi Parasociali, esclusivamente da UNIPOL, che sosterrà in proprio e per intero i relativi costi, ivi incluso il pagamento del corrispettivo dell'Offerta, tenendo manlevati e indenni i Pattisti, CSFB e gli Altri Soggetti da tali obblighi.

Unipol riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta un corrispettivo in contanti pari a Euro 2,70 per ciascuna azione ordinaria BNL portata in adesione all'Offerta.

L'obiettivo di Unipol è quello di detenere al termine dell'Offerta una partecipazione complessiva in BNL pari ad almeno il 51,00% del capitale ordinario su base *fully diluted*.

6. Piano di Finanziamento dell'OPA

L'esborso teorico massimo conseguente all'OPA è pari a 4,96 miliardi di euro in relazione al quale un consorzio di primarie banche internazionali formato da Nomura, Credit Suisse First Boston, Deutsche Bank, BNP Paribas, HVB ha sottoscritto, in data odierna, una *commitment letter* impegnandosi a provvedere al rilascio di una lettera di garanzia per l'intero importo.

Sotto il profilo sostanziale, tale importo, al netto della quota di partecipazione detenuta da Deutsche Bank (circa 5%, soggetta a contratto di opzione Call a favore di Unipol Assicurazioni) e della quota posseduta da Banca Popolare dell'Emilia (circa 4%, da considerarsi stabile anche nella futura compagine azionaria di BNL) è invece quantificabile in misura non superiore a 4,2 miliardi di euro.

Il Gruppo Unipol coprirà tale esborso massimo attraverso le seguenti fonti:

- 2,5 miliardi di euro di aumento di capitale, che verrà realizzato dopo le necessarie autorizzazioni regolamentari e di legge, a partire dal mese di settembre. Di questi circa 850 milioni di euro saranno sottoscritti da Finsoe S.p.A., che ha già deliberato in tal senso, mentre i rimanenti 1.650 milioni di euro, offerti in opzione agli altri azionisti, saranno garantiti dal consorzio di sottoscrizione formato da Nomura, Credit Suisse First Boston, Deutsche Bank, BNP Paribas, HVB, che in data odierna hanno sottoscritto un contratto di pre-garanzia;
- alla chiusura dell'aumento di capitale verranno emessi dal gruppo Unipol prestiti subordinati a lunga scadenza per 1,2 miliardi di euro, che il medesimo consorzio di banche si è impegnata a collocare sul mercato;
- mezzi propri liberi o liberabili per circa 1.500 milioni di euro;

quindi le fonti di finanziamento complessive a disposizione del Gruppo Unipol ammontano a 5,2 miliardi di euro.

7. Tempistica dell'Offerta e condizioni preliminari del periodo di adesione

Unipol prevede di effettuare la comunicazione di cui all'art. 102 del TUF entro la metà del prossimo mese di agosto. Si prevede, inoltre, che il periodo di adesione all'Offerta abbia inizio nel corso del mese di settembre p.v., subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge, le cui istanze saranno presentate alle competenti Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia, Autorità Garante della Concorrenza e del mercato e ISVAP) nei prossimi giorni.

8. Advisor

Nomura International, Credit Suisse First Boston e Deutsche Bank sono advisor di Unipol per l'operazione.

Bologna, 23 luglio 2005

Contatti

Per la Stampa e gli altri Media

Natale Arcuri
Report Porter Novelli
Tel +39 02 7015161
natale.arcuri@rpn.it

Per gli Investitori Istituzionali

Adriano Donati
Unipol Assicurazioni
Tel +39 051 5076166
a.donati@unipol.it

Per gli Azionisti Privati

Roberto Giay
Unipol Assicurazioni
Tel +39 051 5077282
r.giay@unipol.it

Principali dati finanziari di Unipol

Dati in €mn	2002	2003	2004	2005	CAGR '02-04
				1° Trimestre	
<u>Dati Economici</u>					
<u>Conto Tecnico dei Rami Danni</u>					
Premi lordi contabilizzati	2.324	2.839	3.903	956	29,6%
Premi netti di competenza	2.038	2.480	3.440	928	29,9%
Oneri relativi ai sinistri	(1.542)	(1.809)	(2.471)	(665)	26,6%
Spese di gestione	(407)	(536)	(754)	(200)	36,1%
Altri proventi/oneri tecnici	(5)	2	(11)	(4)	51,5%
Risultato del conto tecnico dei rami danni	84	136	204	59	56,0%
<u>Conto Tecnico dei Rami Vita</u>					
Premi lordi contabilizzati	3.722	4.654	5.721	1.159	24,0%
Premi netti di competenza	3.679	4.602	5.671	1.149	24,2%
Variazione riserve tecniche e pagamenti	(3.722)	(5.144)	(6.348)	(1.280)	30,6%
Spese di gestione	(135)	(159)	(191)	(38)	19,0%
Altri proventi/oneri tecnici	20	22	24	4	8,0%
Proventi/oneri invest. classe D	(74)	314	305	40	n.s.
Prov. investim. attrib. al conto tecnico vita	269	399	610	122	50,6%
Risultato del conto tecnico dei rami vita	37	34	71	(3)	39,4%
<u>Conto Non Tecnico</u>					
trasferita al conto tecnico vita	72	83	79	41	5,0%
Proventi/oneri straordinari	36	51	107	46	72,0%
Imposte sui redditi	(108)	(126)	(189)	(63)	32,5%
Utile di competenza di terzi	19	30	62	10	80,5%
Utile netto di gruppo	102	147	211	71	43,9%
<u>Dati Patrimoniali</u>					
Riserve tecniche nette rami danni	3.404	5.937	6.234	6.598	35,3%
Riserve tecniche nette rami vita	13.187	18.843	21.415	21.934	27,4%
- di cui polizze tradizionali	8.028	13.282	15.431	15.993	38,6%
- di cui polizze linked e fondi pensione	5.160	5.561	5.984	5.941	7,7%
Investimenti e disponibilità	17.686	26.385	29.402	30.607	28,9%
Patrimonio netto del Gruppo	1.339	2.494	2.603	2.690	39,4%
<u>Indicatori</u>					
Claims ratio - ramo danni (lavoro diretto)	74,6%	71,8%	70,9%	70,2%	
Expense ratio - ramo danni (lavoro diretto)	20,8%	21,4%	22,3%	22,9%	
Combined ratio (lavoro diretto)	95,5%	93,2%	93,2%	93,1%	
Expense ratio - ramo vita	3,7%	3,5%	3,4%	3,3%	
Riserve danni / premi danni	165,9%	164,7%	174,3%	-	
Riserve vita / premi vita	362,7%	353,1%	377,3%	-	
Riserve danni + vita / premi	287,0%	285,8%	295,0%	-	
ROE	8,7%	8,4%	8,7%	-	

Principali dati finanziari di Banca Nazionale del Lavoro

Dati in €mn	2002	2003	2004	2005 ⁽¹⁾	CAGR '02-04
				1° Trimestre	
Conto Economico					
Margine di interesse	1.824	1.681	1.512	433	(9,0%)
Dividendi	7	58	42	2	145,6%
Commissioni nette	900	916	901	235	0,0%
Profitti da operazioni finanziarie	39	40	178	32	114,5%
Utile da cessione di attività fin.	-	-	-	31	n.s.
Margine di intermediazione	2.770	2.694	2.633	733	(2,5%)
Spese per il personale	(1.128)	(1.114)	(1.083)	(272)	(2,0%)
Altre spese amministrative	(681)	(626)	(629)	(147)	(3,9%)
Ammortamenti e svalutazioni	(209)	(196)	(213)	(40)	1,0%
Totale costi operativi	(2.018)	(1.936)	(1.924)	(459)	(2,3%)
Risultato operativo lordo	752	758	709	274	(2,9%)
Utili da partecipazioni al p.n.	7	17	35	1	121,2%
Altri proventi di gestione	206	213	236	48	6,8%
Rettifiche	(1.053)	(993)	(992)	(67)	(3,0%)
Risultato operativo	(88)	(4)	(13)	256	n.s.
Proventi straordinari	180	284	59	-	n.s.
Imposte sul reddito	3	(135)	(77)	(120)	n.s.
Utile di terzi	(6)	(3)	(4)	-	(16,5%)
Utile netto di gruppo	91	141	(34)	136	n.s.
Stato Patrimoniale					
Impieghi a clientela	60.249	56.014	57.083	59.208	(2,7%)
Totale attivo	83.711	81.060	78.892	82.948	(2,9%)
Depositi	53.354	51.834	50.813	56.736	(2,4%)
AUC	42.537	43.467	43.122	44.310	0,7%
AUM	27.708	29.239	26.982	27.125	(1,3%)
AUC + AUM	70.245	72.706	70.104	71.435	(0,1%)
Total customers' assets	123.599	124.540	120.917	128.171	(1,1%)
Indicatori					
Margine di interesse / Totale attivo	2,2%	2,1%	1,9%	2,1%	
Marg. di interesse / Marg. Interm.	65,8%	62,4%	57,4%	59,1%	
AUM / (AUM + AUC)	39,4%	40,2%	38,5%	38,0%	
Cost / income ⁽²⁾	72,8%	71,9%	73,1%	62,6%	
Tier 1	5,0%	6,2%	7,7%	6,5%	
ROAE ⁽³⁾	2,3%	3,4%	n.s.	11,0%	

(1) Dati al 31 Marzo 2005 secondo principi contabili IAS

Indicatori al 31 Marzo 2005 annualizzati dove necessario

(2) Calcolato come costi operativi (inclusivi dell'ammortamento dell'avviamento) diviso il margine di intermediazione

(3) L'indicatore al 31 Marzo 2005 utilizza la media tra patrimonio netto a fine anno 2004 e patrimonio netto al 31 Marzo 2005